

Comunità e partecipazione. Prospettive psicosociali, di Terri Mannarini, Milano: Franco Angeli, 2004, pp. 233, Euro 24,00 (recensione).

Antonino Giorgi

	<p>Narrare i gruppi <i>Etnografia dell'interazione quotidiana</i> <i>Prospettive cliniche e sociali</i>, vol. 1, n° 1, marzo 2006</p>	ISSN: 2281-8960
---	--	------------------------

Rivista semestrale pubblicata on-line dal 2006 - website: www.narrareigruppi.it

Titolo completo dell'articolo	
Comunità e partecipazione. Prospettive psicosociali , di Terri Mannarini, Milano: Franco Angeli, 2004, pp. 233, Euro 24,00 (recensione).	
Autore	Ente di appartenenza
Antonino Giorgi	<i>Università degli Studi di Palermo</i>
Pagine 194-196	Pubblicato on-line il 15 marzo 2006
Cita così l'articolo	
Giorgi, A. (2006). Comunità e partecipazione. Prospettive psicosociali, di Terri Mannarini, Milano: Franco Angeli, 2004, pp. 233, Euro 24,00 (recensione). In <i>Narrare i Gruppi</i> , vol. 1, n° 1, marzo 2006, 194-196 - website: www.narrareigruppi.it	

IMPORTANTE PER IL MESSAGGIO CHE CONTIENE.

Questo articolo può essere utilizzato solo per la ricerca, l'insegnamento e lo studio privato. Qualsiasi riproduzione sostanziale o sistematica, o la distribuzione a pagamento, in qualsiasi forma, è espressamente vietata. L'editore non è responsabile per qualsiasi perdita, pretese, procedure, richiesta di costi o danni derivante da qualsiasi causa, direttamente o indirettamente in relazione all'uso di questo materiale.

recensione

Comunità e partecipazione. Prospettive psicosociali, di Terri Mannarini, Milano: Franco Angeli, 2004, pp. 233, Euro 24,00.

Il libro affronta, da una prospettiva psicosociale orientata all'intervento e particolarmente attenta alle specifiche influenze dei fattori ambientali, il tema della partecipazione indagando l'implementazione e lo sviluppo dei processi partecipativi nei contesti territoriali. Il suo oggetto di studio è dunque la relazione che intercorre tra i processi di partecipazione, le comunità locali e il loro stesso sviluppo.

Muovendo dall'odierno complesso dibattito politico e accademico sulla ritrovata centralità delle dimensioni locali nonché delle strategie della "cittadinanza attiva" nella progettazione di efficaci interventi di sviluppo socio-economico, il libro intende offrire un contributo minimamente sistematico alla psicologia della *community participation* e contemporaneamente proporsi come dispositivo facilmente spendibile sul piano dell'operatività.

Centrale, in questa precisa direzione, è l'attenzione posta al legame forte e inscindibile che intercorre tra l'espressione *community participation*, che sta ad indicare tutti quei modelli endogeni di attivazione locale che a vario titolo contribuiscono a scelte di interesse collettivo, e l'espressione di *community development* (sviluppo di comunità), con il quale ci si riferisce sia ad una serie di modelli esplicativi che a tutte quelle attività pensate, progettate e realizzate per valorizzare l'autonomia delle comunità locali, massimizzandone le risorse endogene.

La relazione che intercorre tra la dimensione locale, diversamente espressa in termini di territorio, luogo e comunità, e la partecipazione, intesa come azione che mira a trasformare i rapporti verticali e le decisioni imperative in rapporti orizzontali e in decisioni consensuali (Ceri, 1991), è affrontata sia mediante una rassegna delle teorie classiche, utilizzate in psicologia sociale, per dare conto dei meccanismi psicologici della partecipazione e dell'azione collettiva, che attraverso l'analisi sistematica di tre distinti costrutti che richiamano le dimensioni soggettive del "vissuto" territoriale: l'attaccamento ai luoghi, il senso di comu-

nità e l'empowerment. Gli specifici legami affettivi con gli ambienti di vita quotidiani, il sentimento di appartenere ad una comunità e la percezione del potere d'influenza e controllo sugli avvenimenti sono, appunto, fattori che prioritariamente partecipano a stabilire le modalità attraverso le quali le persone si relazionano al proprio spazio, soprattutto come proprio impegno e coinvolgimento nelle azioni di carattere sociale.

Una particolare riflessione è infine dedicata, nella terza parte del libro, al tema della partecipazione provocata, intesa come modalità d'integrazione armoniosa delle conoscenze locali in possesso dei membri della comunità stessa e le conoscenze più strettamente esperte, tecniche e specialistiche e, dunque, alle varie metodologie e ai problemi dell'intervento sul campo. Tutto questo viene brillantemente esposto attraverso uno spaccato di esperienze complesse, metodi e tecniche che coinvolgono la comunità sui temi come la difesa ambientale e lo sviluppo sostenibile, la trasformazione e rigenerazione urbana e lo sviluppo di comunità. Una riflessione conclusiva che, centrando pienamente gli obiettivi posti in essere, *dona* una pragmatica della partecipazione.